



Il Consiglio direttivo dell'Associazione

Amici monfortani

Emilio Botter

Sergio Bratelli

Lorenzo Casali

Antonio Manzoni

Riccardo Perico

unitamente a Padre Santino Epis guida spirituale

augurano a te e alla tua famiglia

Buona Natale

**Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani via
Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753 www.amicimonfortani.it**

Dicembre 2014

Voce dell'Associazione Amici monfortani



AMICO MONFORTANO

Vorrei un presepe

C'è aria di Natale. Come ogni anno fervono i preparativi e in casa si dà forma al presepe con le statuine dei pastori, delle pecore, degli angeli, di Maria, di Giuseppe, del bambino .

Anch'io come molti mi appresto ad allestire il mio presepe . Ho messo lo sfondo , la grotta , il muschio.

Mancano solo le statue. Per un attimo vorrei cambiare i personaggi e idealmente sullo stesso percorso fatto dai pastori con le pecore mettere la mia vicina di casa che qualche anno fa è rimasta sola, perché il marito l'ha lasciata con due figli piccoli da accudire.

La vedo che tiene per mano le sue creature e si incammina verso quel bimbo che piange nella grotta, con tutta la sua situazione difficile da portare avanti ,ma che avanza a testa alta, con grande dignità perché è una madre che ama.

Vedo l'extracomunitario che incontro ogni sabato al supermercato . Non è arrogante, non ti chiede l'elemosina con insistenza: è lì fermo sul muretto adiacente ai parcheggi che osserva e aspetta. E quando gli dai una moneta da un euro, lui è felice,ti sorride e ti ringrazia mille volte augurandoti “ buona domenica” .

Ci metto quell'operaio che ha perso il suo lavoro , che si alza ogni mattina e bussa a tante porte con la speranza di trovarne una aperta e si ritrova a sera con tanta amarezza e tristezza . Si avvicina al bambino portando il suo curriculum carico di sogni.

Vedo quella anziana signora incontrata alla casa di riposo che piange , si lamenta perché nessuno va a trovarla nemmeno i suoi figli e non si rassegna all'idea di rimanere sola. Quanto dolore fisico e morale porta con sé ma è in cammino per incontrare il volto tenero di quel bambino. C'è molto di Dio anche in lei.

Vedo poi donne e uomini che ogni giorno, senza clamore, spesso nel silenzio, aiutano chi è più sfortunato : i volontari di tante associazioni, i giovani che spalano il fango nel mezzo di un'alluvione, quelli che tutte le notti alla stazione danno da mangiare, da bere e coperte ai disperati e agli ultimi.

Quelli che lottano per i diritti umani, quelli che strappano i bambini dalla guerra e dallo sfruttamento, quelli che si impegnano per la pace.

Direi che ora ci sono tutti : il presepe si è riempito.

Sono lì, intorno alla luce di una stalla, per cercare la verità, per dare un volto sempre più vero alla propria vita, nella certezza che dove c'è amore c'è speranza .

E non è una illusione. Da qui posso ripartire anch'io.

Almenno San Bartolomeo

Il Presidente
Riccardo Perico

riccardo57@virgilio.it

Sapevo d'essere vero

*“Ma quando facevo il pastore
allora ero certo del tuo Natale.*

*I campi bianchi di brina,
i campi rotti al gracidio dei corsi
nel mio Friuli sotto la montagna,
erano il giusto spazio
alla calata delle genti favolose.*

*I tronchi degli alberi
parevano creature piene di ferite;
mia madre era parente della Vergine
- tutta in faccende - finalmente serena.
Io portavo le pecore al sagrato
e sapevo d'essere uomo vero,
del tuo presepio”.*

Padre David Maria Turollo